



Conto corrente
con la Posta

Periodico settimanale d'interesse cittadino

ABBONAMENTO — Anno Lire 5,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
INSERZIONI — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda L. 1,00 — Terza L. 0,75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 30

UFFICIO: STAB. TIPOGRAFICO D. MEALLI — BRINDISI
Gli anonimi si cestinano. I manoscritti non si restituiscono. Per Comunicati, Annunzi ecc. rivolgersi al
Direttore - proprietario M. CAMILLO MEALLI

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

SELECTA

Il commercio tra l'Italia e l'Egitto

Da notizie pubblicate dal « Bollettino della Camera di Commercio italiana » in Alessandria d'Egitto si rileva che le esportazioni dall'Egitto per l'Italia nei primi cinque mesi del 1912 hanno raggiunto il valore di lire egiziane 454,513 contro lire 492,722 del medesimo periodo dell'anno precedente. Hanno concorso a formare tale valore le categorie seguenti:

1. cotone e industrie tessili L. 319,526;
2. cereali, legumi e farine » 30,542;
9. prodotti chimici, medicinali e profumerie lire 727; 4. stracci, carta e liquori lire 512; ed altre di minore importanza.

L'importo delle sigarette esportate in Italia è stato di lire 1792.

L'importazione italiana in Egitto, nei primi cinque mesi del 1912, è stata di lire 448,975. Questa cifra segna un regresso su quello dello stesso periodo degli ultimi due anni. La crisi finanziaria che attraversa l'Egitto — scrive il « Bollettino » — restringendo ancora una volta, a quanto sembra, i mezzi di spendere della popolazione, ha toccato di nuovo il commercio d'importazione, pure in quei generi, come gli italiani, di modico prezzo e di necessario consumo.

* * *

Una scialuppa a motore traversa l'Atlantico

La scialuppa a motore « Detroit » è arrivata a Queenstown, proveniente da New York. Essa ha stabilito un nuovo « record » della traversata dell'Atlantico, impiegando 21 giorni e 16 ore con tempo cattivo. L'equipaggio è composto di quattro uomini.

La scialuppa andrà a Stoccolma, a Pietroburgo ed in altri porti. Il capitano Day, intervistato, ha dichiarato che il consumo della gasolina è stato in totale di 900 galloni. Egli è convinto che l'anno venturo si farà una corsa per scialuppe di questo genere.

* * *

Il consumo del carbone della marina mondiale

Agli Stati Uniti dove il celebre adagio, Time is money, (il tempo è moneta) è posto in pratica più che in qualunque altro paese, si preoccupano già di assicurare depositi di carbone per le navi che attraverseranno il Canale di Panama appena si aprirà.

Per meglio dimostrare la necessità di creare questi depositi, il ministero del commercio e del lavoro degli Stati ha

pubblicato delle statistiche dalle quali risulta che le navi che solcano i mari consumano 75 milioni di tonnellate di carbon fossile, che rappresentano un valore di 225 milioni di dollari. Di questa enorme quantità, l'Inghilterra e gli Stati Uniti forniscono più di 30 milioni di tonnellate.

Le statistiche in questione dimostrano che gli Stati Uniti sono i produttori di carbon fossile più importanti al mondo intero, e che le loro miniere sono, per dir così, inesauribili. In quest'ordine d'idee essi stanno alla testa con una produzione di 441,600,000 tonnellate nel 1910, vien dopo l'Inghilterra con 246,500,000, poi la Germania con 222,000,000 di tonnellate.

* * *

La difesa navale a Brindisi

(Togliamo da un importante giornale marittimo)

Nessun fondamento ha avuto ed ha la voce messa in giro, da qualcuno, di mutamenti possibili nella sede di difesa navale a Brindisi e nella stazione delle torpediniere.

La guerra libica e l'azione nell'Egeo hanno appunto dimostrato la utilità della difesa navale di Brindisi, il cui allestimento bellico fu davvero un'opera di preveggenza e di saviezza militare nell'interesse della difesa dell'Adriatico.

A VACANZE FINITE

Eccoci che, dopo un silenzio di parecchie settimane, servite a rinfrancarci dall'improbabile lavoro che costa la compilazione d'un periodico settimanale — specie quando manca il minimo aiuto di *inerti forze giovanili* che potrebbero coadiuvarci nella nostra modesta impresa — torniamo a riprendere le pubblicazioni della *Città di Brindisi*.

Durante questo periodo di vacanze, in cui tutte le energie cittadine sono state, potremmo dire, completamente assorbite dalle odierne preoccupazioni del raccolto vinario, nessuno ha potuto interessarsi della vita pubblica, che, ci auguriamo, riattirerà subito a sé le necessarie attenzioni dei nostri Padri coscritti.

Nulla diciamo al riguardo; mentre avremmo da riempire intere colonne di questo foglio, per dimostrare quali siano i bisogni urgenti del nostro paese e quanti problemi difficoltosi attendono uno studio accurato, da parte di chi ha il dovere di espletare il mandato ri-

cevuto unanimemente dal corpo elettorale.

Siamo certi, anzi, che l'Amm.ne Comunale, nelle cui mani sono oggi riposte le sorti di Brindisi, cercherà del suo meglio per sfatare le avverse dicerie sorte a suo riguardo, dimostrando che essa è invece animata dal *massimo buon volere* nella tutela degli interessi cittadini.

Non si può nascondere che il nostro Comune attraversa un periodo abbastanza critico, date le condizioni poco floride in cui versa il suo bilancio; però, un simile stato di cose, anziché avvilito, deve spronare il buon amministratore ad usare tutto quanto è in lui, per superare con onore quegli ostacoli e quelle gravi difficoltà che può incontrare lungo vie scabrose e difficili. Il minimo scoraggiamento in quest'ora in cui il paese ha più bisogno dell'opera di buoni dirigenti, sarebbe oltremodo peccaminoso, poiché ne aggraverebbe maggiormente la posizione; e noi siamo fiduciosi che nessuno dei componenti l'attuale Amministrazione, vorrà gravarsi la coscienza di tanta responsabilità!

Animo dunque: non si trascuri alcun mezzo per raggiunger la metà; e così soltanto la cittadinanza, e per essa il corpo elettorale, non avrà a pentirsi d'aver mandato a palazzo Schirmouth persone inadatte a reggere le sorti del paese.

e. p.

Per una scuola di lingue a Brindisi

Non è da oggi che non pochi padri di famiglia ci hanno suggerito una campagna perchè a Brindisi, in questa città eminentemente internazionale, sia per le comunicazioni ch'essa ha con l'estero e sia per i traffici commerciali diretti esistenti fra quest'ultimo o la medesima, venga fondata una scuola serale di lingue principali, specialmente l'arabo.

Alla questione accennammo brevemente quando l'istituzione importantissima venne, tempo fa, fondata a Lecce; città interna, che non risente, al pari di Brindisi, il bisogno d'un simile corso d'insegnamento.

Sarebbe vano, intanto, pretendere che solo il Comune si sobbarchi alla spesa necessaria per l'effettuazione dell'importante progetto, poichè le condizioni presenti del suo bilancio poco lo permetterebbero; però, si potrebbe diversamente riuscire nello intento, sempre se ai nostri amministratori non tornasse disca- ro occuparsi seriamente della cosa.

La scuola potrebbe essere, ad esempio, istituita dal Comune, prendendone esso l'iniziativa ed accordandole un sussidio adeguato alle proprie forze; altro sussidio si potrebbe ottenere dal Governo, con la viva cooperazione del nostro Deputato; un altro incoraggiamento ancora potrebbe venire da qualche Ente locale, come la benemerita Società di « *Caricatori riuniti* » se volesse all'uopo devolvere una parte di quanto ebbe a stanziare nel suo bilancio, pel mantenimento — se non erriamo — d'una borsa da studio annuale, da conferirsi ad un giovane intenzionato d'istradarsi nella carriera marittima; ed infine, se tutto non bastasse, gravare anche d'una lieve tassa mensile gl'iscritti alla Scuola medesima.

Con ciò abbiamo creduto esporre, in breve, un nostro modesto parere in merito, sicuri che la cosa sarà meglio studiata dai nostri dirigenti, perchè essa possa presto divenire un fatto compiuto.

Casullo

Il pubblico collaboratore

Egregio Sig. Direttore,

Informato che col 6 ottobre cotesto simpatico giornale riprenderà le sue normali pubblicazioni, mi permetto inviarle il presente scritto, sicuro che sarà pubblicato, poichè esso interessa il commercio che si svolge, in questi mesi più intenso, sulle banchine del nostro porto.

A nessuno è sconosciuto il fatto che lo spazio di cui si dispone alla marina per il deposito delle merci sbarcate e da imbarcarsi, è insufficiente alle bisogna; e ciò, pur essendo maggiormente noto alle autorità preposte, queste permettono che le banchine del porto siano spesso occupate — anche per parecchi mesi — con merci in attesa che la co-

modità dei singoli proprietari si benigni una buona volta a togliere.

A ciò si aggiunge poi l'indifferenza del Governo, il quale ancora lascia ingombro con l'ex sede telegrafica, un punto importantissimo di dette banchine, rimandando pure a tempo indetermi- nato la sistemazione dell'entrata del- l'edificio doganale da quel lato.

Non si sa a che attribuire tanta in- dolenza che ricade a tutto danno della classe commerciale, importantissima a Brindisi; eppure questa, non reclama tutto quanto altri centri commerciali di minore importanza hanno ottenuto a loro precipuo vantaggio; ma chiede soltanto che le condizioni presenti — di cui si accontenta pazientemente — non siano maggiormente ostacolate per l'indifferenza e la trascuratezza di co- loro i quali dovrebbero trattarci in altro modo, in omaggio, se non altro, alla nostra fenomenale dabbenaggine!

Ciò è quanto dovevo dire a nome mio e di molti miei amici.

Gradisca intanto un affettuoso saluto Brindisi, 3 Ottobre 1912.

Dal suo: A. T.

Egregio A. T.

Le questioni che avete giustamente trattato nell'articolo inviato- ci, sono quella piaga cancerosa che affligge da tanti anni Brindisi, e che non accenna a guarire!

Della trascuratezza del Governo e dei suoi famosi uffici tecnici di Brindisi e di Lecce, a nostro ri- guardo, abbiamo parlato fino alla noia; e per dimostrare sino a che punto essa giunga, basta indicare il ciglio della banchina centrale franato a causa dell'urto d'un pi- roscafo, che dopo tanti anni e dopo tanti nostri reclami, è sempre là a testimoniare in quali mani siamo dolorosamente caduti!

La Città di Brindisi

Dodicesimo elenco di sottoscri- tori pro famiglie bisognose dei soldati caduti e feriti in Libia.

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Lecce ci comunica:

Somma precedente L. 36785.92
Comitato Castri » 120.65

TOTALE L. 36906.57

NOTA TRISTE

Non avendolo potuto far prima, perchè il giornale soltanto oggi ha ripreso le sue interrotte pubblica- zioni, mandiamo al collega Giustino Durano le nostre vivissime con- doglianze per la morte della sua adorata figliuola.

ROSINA.

Colpita da inesorabile morbo, nonostante tutte le amorevoli cure prodigatele, l'infelice e virtuosa fan- ciulla lasciava per sempre — ras- segnata — i suoi cari che tanto la idolatravano.

L'unanime compianto della cit- tadinanza brindisina e gl'innume- revoli attestati di stima tributati dalla medesima alla povera estinta, servano a lenire in parte l'acerbo

dolore degli inconsolabili suoi con- giunti.

Mandiamo anche le più vive e sentite condoglianze alla famiglia **DELLE GROTTAGLIE**, per la sventura che l'ha colpita Dome- nica scorsa.

Durante il periodo delle nostre vacanze e mentre era viva sul Giornale d'Italia la polemica sorta intorno alla morte del Tenente-Colonnello Gagliano, ci pervenne quanto appresso, che siamo co- stretti pubblicare con involontario ritardo.

Sulla morte dell'eroico difensore di Mahalè due versioni si dibattono, la prima dell'ascaro Mohamed Said, at- tendente in quell'epoca del Tenente Colonnello Gagliano; e l'altra del Ca- pitano Pini, quest'ultima esatta per questa considerazione:

Premesso che dalle mie lettere in- viate ai miei dopo la battaglia di Adua e pubblicate dal giornale « Il Corriere delle Puglie » nonchè dai rapporti da me inviati al Ministero pel tramite del Reggimento in cui ero effettivo il 1898 (79.ª Fanteria) risulta che io, in quel fatto d'armi, facevo parte delle due compagnie che protessero la batteria Mottino, e poscia per ordine dell'allora Colonnello Ragni nella ritirata della Brigata Da Bormida; compagnie che furono completamente distrutte, tanto che vidi cadere ad uno ad uno sia gli Ufficiali che i sott'ufficiali e i soldati, non solo delle predette compagnie, quan- to della batteria di cui ero scorta.

Che verso le ore venti di quel giorno fui fatto chiamare da un soldato, affia- chè mi recassi dal Sottotenente Car- lo Beltrami, unico superstite degli ufficiali, perchè ferito; e che essendomi portato presso di lui, lo trovai poco lungi dal posto ove dirigeva la resisten- za, al suolo ferito al gomito sinistro di Remington ed al petto, quest'ultima ab- bastanza grave. Mi ordinò di prendere il comando degli avanzi delle due com- pagnie e cercare una via di ritirata anche perchè cadeva la notte.

A braccia sollevai il Tenente cercando così iniziare la ritirata; il suo stato però era estremamente debole, la febbre ingagliardiva, acqua non ce n'era per dissetarlo e per rinfrancarlo: lo feci adagiare su di un muletto onde pro- seguire la marcia; ma a nulla valse la buona volontà di tutti, poichè egli svenne per il molto sangue perduto. Fu allora che raccolti intorno a me i miei uomini lo adagaii a circa 100 metri dalla mulattiera che dalle alture di mariam Sciavitù conduce nella valle retrostante, restando quivi fino alle due antimeridiane del giorno successivo, ora in cui sulle mie ginocchia spirò, dopo di avermi consegnato un bigliettino da visita lordo del suo sangue, che con- servo tutt'ora.

Avendo attraversato perciò gran parte della zona ove si svolse il comba- timento, in quell'ora in cui tutto era quiete, potetti constatare che i nostri morti erano completamente denudati, parecchi ammicchiati e su i quali si vedevano ancora tracce di violenza per spogliarli con la maggior fretta pos- sibile; quindi in tutto quel carnaio i poveri cadaveri così ridotti, dopo qual- che giorno lasciati all'aperto e con quel clima, dovevano essere irricognoscibili tanto da non potersi distinguere quali erano gli ufficiali e quali i gregari.

Resi gli onori alla salma del povero

Tenente Beltrami, dopo di che iniziai la ritirata. A giorno fatto però fui at- taccato da una banda di predoni, dalla quale dovetti difendermi tutto il giorno, così che potetti continuare la marcia soltanto a notte fatta.

Il giorno 3 si ripetette l'aggressione e così pure il quattro; però questa volta la banda era più numerosa, e fui co- stretto di sbalzo in sbalzo ridurmi con i miei uomini e feriti sotto un Amba, ove opposi fierissima resistenza e dove in una specie di grotta trovai due no- stri ascari feriti, uno gravemente che morì durante la notte, e l'altro che si accompagnò meco fino a Mai Main, ove la mattina del nove marzo feci capo, presentandomi al Capitano del Genio Cantoni, il quale fu così cortese di re- galarmi una sua tenuta di tela per so- stituirla a quella che indossavo, squal- cita, tagliata in diversi punti, e lorda di sangue sia mio che del povero Te- nente Beltrami.

Dai due ascari (che appartenevano al 3.º Battaglione Indigeni, comandato dal Gagliano) appresi che questi, du- rante il combattimento, era stato ferito prima alla guancia destra e poscia verso il tardi era caduto sul campo di bat- taglia mortalmente ferito di proiettile al petto, e la era deceduto.

Ritenuto perciò che gli ascari non avevano nessuna ragione di travisare i fatti, e tenuto presente che ciò che essi mi raccontarono doveva corrispon- dere esattamente al vero, poichè an- cora eravamo in ritirata, s'impone la versione del Capitano Pini; cioè quella che il Tenente Colonnello Gagliano fu ucciso in combattimento, e che il suo cadavere subì la sorte di tutti gli altri, non essendosi curato nessuno di salvare il suo corpo anche dopo morto.

Vincenzo Tauro.

Movimento di Ammiragli a Taranto

Nell'ultimo movimento di ammiragli testè avvenuto, in seguito a disposizioni del Consiglio dei Ministri, è stato di- sposto quanto appresso per ciò che ri- guarda la piazza forte di Taranto.

Il Comandante in Capo di quel Di- partimento marittimo, Contrammiraglio marchese Filippo Baggio-Ducarne, con la data del primo Ottobre ha assunto le funzioni interinali di Comandante interinale del Dipartimento Marittimo di Napoli e la carica di Direttore ge- nerale di quell'Arsenale militare.

A sostituirlo è stato nominato il Vice ammiraglio Ernesto Presbiterio, che è sbarcato dalla R. Nave Pisa ancorata in quel Mar Piccolo, lasciando così il Comando della Seconda Divisione della prima Squadra.

Il Contrammiraglio Millo, il valoroso condottiero della Squadriglia di Tor- pediniere che compì la ricognizione dei Dardanelli, lascerà il comando della Vettor Pisani, che si trova nel R. Arsenale, nonchè la carica di ispettore delle Siluranti.

A sostituirlo è stato chiamato il Contrammiraglio Thaon de Revel, sbar- cato a Stampalia dalla R. Nave Gari- baldi; ed il comando della seconda di- visione della seconda Squadra è stato affidato al Contrammiraglio Patris.

I NOSTRI CONCITTADINI ARTISTI

È fra noi il nostro concittadino Te- nore Giuseppe Piliago, reduce dai me- ritati trionfi riportati a Tolentino (Mar- che) nella Bohème, colà rappresentata per parecchie sere in occasione del cinquantenario di fondazione d'una fio- rente Società Operaia.

Importantissimi e molti giornali quo- tidiani e d'arte parlano di lui e del suo ridente avvenire.

Togliamo intanto dal solo accreditato periodico *Lo Staffile* di Firenze il se- guente brano che lo riguarda.

« Al Vaccari di Tolentino nella Bohè. « me che ebbe nel maestro Giuseppe « Bezzi un direttore valente, elogiatis- « simo, il quale seppe far rilevare ogni « più riposta finezza della popolarissima « opera pucciniana, produsse un'impres- « sione veramente eccellente Giuseppe « Piliago, allievo — com'è noto — di « quel grande maestro che è Vincenzo « Lombardi. Di Giuseppe Piliago ci « scrivono da quella città dello Marche « con vero e forte entusiasmo. Ci fanno « sapere che udire il tenore Piliago « nella Bohème è un vero godimento « dello spirito ».

Un nuovo grande ritrovo artistico a Roma.

Mancava a Roma un ritrovo decente e moderno ove, assaporando le pietanze più gustose, si potesse appagare la vista e l'udito con spettacoli variati d'arte e Caffè concerto.

A riempire questa lacuna, viene il « Roma Eden » posto in Via Nazionale, angoli Via Napoli - Via Modena, con i suoi sontuosi saloni per Concerti e Ri- storante e con le sue sale per riunioni artistiche e luculliane.

Specialmente va notata la sala degli appuntamenti ove chiunque capiti a Roma può trovare a sua disposizione telefono di Stato e della Società Romana, carta da scrivere e fattorino per com- missioni. Il tutto gratuitamente.

Per tutto ciò va data lode al nostro collega in giornalismo Avv. Renato Manzini, direttore di « Patria », il quale ha saputo far le cose da vero signore, offrendo al pubblico delle grandi co- modità, col minimo dispendio.

L'iscrizione all'esposizione florea- le di Roma.

Il Comitato organizzatore dell'Espo- sizione autunnale di crisantemi, piante ornamentali, piante fiorite e arte flo- reale, che si terrà in Roma dal 7 al 17 novembre prossimo, nel palazzo delle Belle Arti, indetta dalla Sezione Romana dell'Associazione movimento forestieri, ha deliberato di fissare al 15 ottobre 1912 l'ultimo termine utile per l'iscri- zione ai vari concorsi.

Sarà però bene che i concorrenti richiedano subito i moduli di iscrizione e li rinviino al più presto riempiti all'Associazione movimento forestieri in Roma, per non correre il rischio di non trovare più spazio disponibile nelle sale del palazzo delle Belle Arti.

Un nostro egregio concittadino avia- tore

Apprendiamo da diversi importanti giornali del Regno lo splendido volo compiuto in questi giorni dal nostro valoroso concittadino Tenente Andriani, pilotando un magnifico Newport 100 HP. con passeggero: il Tenente di cavalleria Valdimiro.

L'intrepido giovane, superando tutte le prove difficilissime pel conseguimen- to del brevetto di pilota militare, per- corse in cinquanta minuti la distanza che separa Gallarate da Torino, atter- rando felicemente in quest'ultima città, nel bellissimo campo di aviazione di Mi- rrafiore.

I due arditi aviatori furono accolti con vive acclamazioni da moltissimi loro

collegli, ricevendone da tutti le più sentite congratulazioni.

Mentre ci compiaciamo vivamente col nostro carissimo amico e concittadino, mandiamo a lui un caldo saluto da questa sua città natale.

CRONACA

Per le affissioni

Mentre vi sono le tabelle per le affissioni — tra parentesi tutte mal ridotte — si ricominciano a vedere i muri dei fabbricati imbrattati di avvisi d'ogni specie e colore, a danno di quella civiltà e di quel progresso che oggi s'impongono a Brindisi.

Ci auguriamo intanto, che fra tutte le opere che l'Amministrazione Comunale ha in mente di effettuare, non trascurerà anche quella di aumentare il numero delle tabelle d'affissione, di riparare quelle tutt'ora esistenti e di migliore questo servizio importantissimo, il quale, come è ora organizzato dà inoltre non poco a desiderare.

La famosa porta del Canale

Raccomandiamo caldamente all'egregio e cortesissimo Comandante di questa Difesa Militare marittima, di dare disposizioni affinché la porta del recinto del Carbone al Canale, fosse aperta qualche ora prima di quella in cui viene aperta presentemente.

Ciò nell'interesse di quanti — e non son pochi — devono percorrere quella via nelle primissime ore del mattino.

Sicuri che sarà provveduto al riguardo, anticipiamo i più sentiti ringraziamenti a nome degli interessati.

Dalla Questura

Truffa — Il giorno 19 Settembre fu arrestato il nominato Eugenio De Pace, perchè responsabile di truffa in danno di Assunta e Concetta Traversa, alle quali aveva venduto, unitamente ad un tal Coccio, sei bottiglie di acqua spacciandola per spirito.

Furti — Il giorno 28 Settembre Brugnola Vito denunciava all'Autorità di P. S., che rincasando dalla campagna, aveva trovato aperto l'uscio della sua abitazione sita in via Carmine.

Di poi aveva constatato la mancanza di lire 1300 in denaro e varii oggetti di oro e argento del peso complessivo di grammi 500.

— In fragranza di furto vennero arrestati in casa di certo Danese Nicola i nominati Esposito Ferdinando e De Leonardo Emanuele.

Forono sequestrati nella casa medesima un fascio di ricevute e due chiavi false che servirono ad aprire l'uscio.

I mobili di casa erano già stati dai ladri rovesciati al suolo infruttuosamente.

Incendio

Sull'aia della masseria Marmorelle erano ammassati q.li 250 di fieno che prese fuoco, si suppone, per imprudenza, cagionando un danno di lire 2500 alla Società Agricola Industriale Brindisina.

Parte del fieno era assicurato.

Circo Varietà

Lavora da diversi giorni su questa piazza una Compagnia sceltissima di Varietà. Ne è direttore il Sig. Giovanni Colleoni, vero artista e conoscitore del genere, che ha saputo riunire un programma veramente eccezionale.

Ha dei valenti equilibristi fra cui si distinguono i *Balliots* le 3 *Stechels* danzatrici sul filo.

Più che bravi i *The Raphaels*, clowns musicali, *Ugos* il celebre velocimani e i *Comuccis* coi cappelli volanti.

Il pubblico si entusiasma poi per i *Clowns Giovannino, Hantony e Gugù*; ed infine si ammirano i 4 *Jacopi* acrobatici eccezionali.

Per le Signore

La valentissima modista Sig.na Lucia Murra, ha fuso, a Lecce, il suo laboratorio con quello di Satoria della Signora Maddalena Santorufo, al Corso Vittorio Emanuele, ove si è trasferita da via Templari N. 9.

Ne avvisiamo le nostre Signore che volessero approfittare dell'opera delle predette rinomate artiste.

Una petizione

I padri di molti studenti qui domiciliati e costretti a proseguire gli studi a Lecce, hanno sottoscritto una petizione da presentarsi al R. Provveditore, per ottenere che le lezioni, in quella città, avessero principio alle ore 9 e terminassero non più tardi delle 15.30.

Infatti, con l'orario attuale, i giovani sono obbligati partire da Brindisi col treno delle 4.20, ora molto incomoda, specie nella stagione invernale. Mentre invociamo al riguardo la cooperazione dell'Amministrazione Comunale, siamo d'altro canto sicuri che la prefata autorità Scolastica esaudirà di buon grado i voti giustissimi dei petenti.

Al Verdi

Nulla si dice ancora di ufficiale quest'anno, circa l'apertura del nostro teatro: sembra però che siamo in incubazione diversi progetti, per effettuare una stagione lirica di non poca importanza.

Vogliamo intanto sperare che veramente si farà vivo per l'occasione qualche comitato di persone volenterose, non facendo così mancare, alla cittadinanza brindisina, un po' di buona musica, atta a ravvivarne l'affiacchito spirito, per la mancanza assoluta di qualsiasi attrattiva!

Per la réclame necessaria offriamo gratuitamente parte delle nostre colonne.

Causa Sindaco - Delle Grottaglie

A Novembre sarà trattata in appello la causa suddetta.

Ci sorprende, intanto, come nessuno s'interessa perchè le cose siano appianate pacificamente; specie dopo l'esito del primo dibattimento avvenuto a Lecce.

CORRISPONDENZE PRIVATE

al prezzo di Cent. 10 per ogni parola, pagamento anticipato.

Le corrispondenze possono essere anche anonime, ed inviate al giornale per posta, accludendo però sempre nella busta il relativo importo in francobolli.

Approfittate della réclame della "Città di Brindisi", che è la più utile e la più economica.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1912

Stato Civile

dal 26 settembre al 4 ottobre 1912

NATI 15 — Schina Alfredo, Miglietta Teodoro, Gianniello Luigi, Marraffa Addolorata, Ribezzi Erminia, Capasa Maria, Guadalupi Cosimo, Stamura Fortunato, Talò Maria, Mitrotti Nicola, Magno Cosima, Traversa Armando, Di Giulio Luciano, Forleo Cosimo, Picoco Vita.

MORTI 8 — Finanno Umberto m. 9, D'Elia Pasqualina a. 5, Lafuenti Ferruccio a. 5, Ferretti Maria a. 42, Monteforte Maria a. 20, Bono Addolorata a. 40, Carlucci Lucia a. 95, De Mola Simeone m. 3.

PUBBLICAZIONI 9 — Iaia Giovanni a. 30 con Piliogo Maria a. 20, Nigro Giuseppe a. 22 con Picoco Maria a. 22, Papa Antonio a. 22 con Amoneo Anna a. 23, D'Ippolito Cosimo a. 33 con Morelli Addolorata a. 26, Starace Antonio a. 19 con Cesaria Angela a. 18, Gigante Cesare a. 34 con Polmone Sava a. 31, Palmieri Donato a. 22 con Piccinno Genoveffa a. 24, Fornaro Vincenzo a. 26 con Monaco Maria a. 22, Riccardi Evasio a. 41 con Chimienti Generosa a. 32.

MATRIMONI 2 — Pica Vincenzo a. 22 con Memmola Lucia a. 16, Cocomero Cosimo a. 22 con Ciciriello Dina a. 22.

Avvisi economici

Prezzi da convenirsi

Si vendono attrezzi usati di stabilimento Vinicolo; torchi, pompe etc, rivolgersi alla Direzione del Giornale.

Si vende una macchina da scrivere Sun in buonissime condizioni.

Rivolgersi presso la Direzione del nostro giornale.

Si vende grammofono quasi nuovo, sistema senza tromba, Marca *Fonotopia* con sceltissimo corredo dischi di celebrità.

Per trattative rivolgersi alla SALA RADIUM.

Affittasi un ampio magazzino in via Congregazione in vicinanza della dogana.

Per informazioni rivolgersi alla direzione del Giornale.

Malattie di Naso

Gola ed Orecchie

si curano dal Dott. Pasquale Cav. Russi il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario, all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi rimpetto al Circolo Cittadino.

LUIGI LATTANZI - Chirurgo Dentista

Via Roma 16 (Largo Spirito Santo)

NAPOLI

— Telefono 20.07 —

Fabbrica Olio di lino puro

cotto e crudo

Tommaso Guadalupi - Brindisi

Per qualunque ordinazione in Casse, Barili o latte i Signori acquirenti potranno rivolgersi al mio Studio

al Corso Umberto I. N. 62

e per la vendita al dettaglio esclusivamente dal Sig. Vito Lisco - in Brindisi.

Fabbrica di letti e mobili in ferro

BRINDISI

== VIA DI CIRCONVALLAZIONE ==

(presso la Staz. Ferroviaria centrale)

Si accettano commissioni per forniture di Caserme, Convitti, Caffè, Ospedali ecc.

Non più al palazzo Maddaloni

IL DOTT. PEZZOLI SALVAIA

dentista

è traslocato in Piazza S. Ferdinando, 48

NAPOLI

Malusiana arte

Bel volume di 100 pagine con 21 figure

SPEDISCESI:

Aperto contro rimessa di L. 2,20

In piego chiuso » » » 2,70

Pietro Giani

Viale Principe Eugenio 8 FIRENZE

N. B. Citare questo giornale.

Dott. Nicola G. De Pace

Ostetrico - Ginecologo

Consultazioni all'Istituto Ginecologico - Via Pergola Num. 17 dalle 10 alle 12.

Laboratorio di falegnameria

Augusto Maddaleni

BRINDISI

Piazza Castello (Porta Inferno)

Deposito di Legnami Faggio, Noce satinato ed Abete.

Segheria, Bucatrice e Torno, azionate da motore elettrico, con pagamento ad ora.

Grande risparmio ditempo e braccia.

Prezzi modicissimi